

## Rassegna del 14/11/2011

---

NAZIONE PONTEDERA - Come 100 anni fa, lo stesso entusiasmo - Passetti Silvia	1
NAZIONE PISA - Il derby a Tavani & Co.Lo sprint è nel finale - Chiapparelli Giuseppe	2

# Come 100 anni fa, lo stesso entusiasmo

*Gli scout di Pontedera festeggiano un secolo di vita con una suggestiva cerimonia*

di **SILVIA PASSETTI**

— **PONTEREDERA** —

**L'ALZABANDIERA** è una cerimonia dai toni solenni, che coinvolge piccoli lupetti, coccinelle, esploratori, guide, rover, scolte e capi scout. Anche Luigi Giani, tra gli storici membri del movimento Scout di Pontedera prende parte tra il pubblico al saluto.

Le prime tre dita alzate, mentre il pollice e l'indice rimangono piegati. Sono trascorsi 100 anni dal primo gruppo Scout, ma lo spirito è lo stesso. «Vede, questa cerimonia racchiude in sé canti, ricchi di significato, che invocano il valore dell'autoeducazione e l'appartenenza alla comunità e alla Nazione, oggi all'Europa». Ci racconta Giani, mentre gli scout disposti in cerchio procedono alla cerimonia. Cento anni di storia riportati nel libro uscito nel 2002, scritto a quattro mani da Luigi Giani e Paolo Gori. Tutto inizia con un documento da cui si scopre che l'attività degli Scout a Pontedera è cominciata nel 1910. I primi scout di Pontedera si chiamavano Rei, Ragazzi Esploratori Italiani. Nel libro si legge che a Pontedera si era già manifestata una certa sensibilità verso nuove teorie pedagogiche.

**NEL LONTANO** 1880 era stato fondato il gruppo "Il giardino d'infanzia" e in seguito le prime teorie di Baden Powell dello scoutismo avevano fatto breccia anche a Pontedera. Nel 1911 fu fondato il primo gruppo Scout a Pontedera, che interruppe la sua attività durante l'epoca fascista per tornare nel Dopoguerra. «Il primo in-

## SPIRITO

**«Molti ragazzi restano legati alle nostre attività, ad esempio mio padre che ha 84 anni»**

contro con gli scout lo ebbi grazie ad un mio amico, che mi fece conoscere il gruppo nel 1947 — ci racconta Giani — avevo otto anni, dissi a mia madre che il gruppo ci portava sul Monte Serra, mia madre si rifiutò di darmi il consenso, perché allora gli scout non erano molto conosciuti, chiese consiglio all'allora sacerdote Bertelli e poi mi lasciò andare. Dal passato al presente. Matteo ha sedici anni e da cinque anni fa lo scout. Lo incontriamo dopo l'alzabandiera: «Il primo periodo

è di assestamento, prevale il gioco e il divertimento e poi subentra qualcosa di più profondo, la spiritualità e la ricerca di valori».

**ALESSIO**, ex capo scout interviene: «Fare lo scout non significa solo partire per il campeggio, ma intraprendere un percorso di crescita e di autonomia, in questo periodo storico fare lo scout significa ritrovare un senso della comunità che non ci appartiene più». Il contatto con la natura e la condivisione sono alcuni ingredienti del gruppo. «Si inizia dagli otto anni con i lupetti e le coccinelle — spiega Paolo Gori, capo scout — i gruppi itineranti di 6 o 7 giorni coinvolgono, invece, i ragazzi più grandi dai 17 ai 21 anni. Ma sono in molti che rimangono legati alle attività. Mio padre ha 84 anni ed è sempre vicino al gruppo». Oggi gli Scout d'Europa comprendono due sedi: una a Calcinaia e l'altra a Pontedera, per un totale di 120 ragazzi. Tra le guide, i lupetti e gli adulti si distingue anche una fascia tricolore, quella dell'assessore Papiani, in rappresentanza del comune al centenario.

Anche lui ha fatto parte degli Scout a Pontedera. «Il movimento degli Scout ha dato molto a Pontedera e alla formazione dei suoi giovani», commenta l'assessore.



**GRUPPO**  
Gli scout che ieri mattina hanno partecipato al raduno prima della messa e dell'incontro. Una festa che ha antiche tradizioni



# Il derby a Tavani & Co Lo sprint è nel finale

## Basket serie D Con Calcinaia Campani ritrova il sorriso

**TORNA** al successo la Ies Sport Pisa e lo fa nel derby casalingo contro Calcinaia, al termine di una partita dal doppio volto, in favore degli ospiti nella prima metà, nettamente colorata di biancoceleste nella ripresa. Sceso in campo con Giuliani, Siena, Minuti, Tavani (foto) e Donati, il quintetto allenato da Paolo Campani ha iniziato il match molto contratto, completamente improduttivo in attacco, in difficoltà in difesa contro la fisicità degli avversari e con Minuti presto gravato di falli. Dopo un primo quarto incolore (7-11) ed un secondo lievemente migliore (23-28), Tavani e compagni sono esplosi nella ripresa, quando hanno finalmente espresso il loro carattere, raddrizzando le inguardabili percentuali di realizzazione ed iniziando a difendere in maniera più energica. Portatisi in vantaggio e chiuso avanti di un canestro il terzo parziale (42-40), i biancocelesti hanno preso un lieve vantaggio nell'ultimo, riuscendo a superare l'handicap di avere fuori, rispettivamente per falli e per infortunio, i due pivot Minuti e Tavani, migliore in campo per intensità e produttività offensiva. Nei secondi finali, con Calcinaia al fallo sistematico, Giuliani è stato bravo a mantenere lucidità in lunetta (4 su 4) e a recuperare un pallone importante, permettendo ai suoi di conquistare meritatamente i due punti.

**Giuseppe Chiapparelli**

Ies Sport	63
Calcinaia	55

(7-11, 23-28, 42-40)

**IES SPORT:** Giuliani 10, De Vincentis 4, Siena 3, Della Bartola, Catarsi, Minuti 1, Pardi 7, Burato 14, Tavani 22, Donati 2. All.: Campani.

**CALCINAIA:** Gori, Gianfadoni, Lelli 15, Baratta 5, Pantani 6, Del Pivo 7, Meazzini, Regoli 8, Giusti 10, Caturegli. All.: Carloti

**Arbitri:** Borselli e Fattori di Firenze.

**Note:** Tavani 4 su 7 da due, 3 su 7 da tre, 5 su 7 ai liberi e 6 rimbalzi.

